



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

*Schede tematiche sulle nazionalità più diffuse
(dati aggiornati al 31 dicembre 2009)*

1. ROMANIA

Aprile 2010

Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*
Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Brigitta Guarasci*

Hanno collaborato:
Elaborazioni sui redditi: *Teresa Scarnati*
Mappe tematiche: *Fabrizio Dell'Atti*
Editing: *Claudia Sofritti*

Romania



Il paese d'origine

Romania: un paese entrato di recente nell'Unione Europea

Situata nell'Europa orientale con una popolazione che supera i 21 milioni e mezzo di persone, la Romania ha aderito all'Unione Europea nel 2007 dopo aver attraversato un periodo di grave recessione economica. La libera circolazione nell'Unione ha favorito rilevanti correnti migratorie verso gli altri stati comunitari e un forte afflusso si registra anche nella nostra città.



L'evoluzione della comunità rumena a Bologna

Residenti rumeni da 14 a quasi 5.800 in 23 anni

La presenza straniera a Bologna è un fenomeno relativamente recente, che si è sviluppato notevolmente e con rapidità negli ultimi anni. In particolare a metà degli anni Ottanta i rumeni iscritti nell'anagrafe della popolazione residente a Bologna erano appena 14. Il flusso migratorio inizia a partire dalla fine degli anni Novanta, con una intensificazione degli arrivi tra il 2002 e il 2003 (da 376 a 854 unità) culminata con l'ingresso del Paese nell'Unione Europea nel 2007, che ha favorito sia l'immigrazione che la regolarizzazione di cittadini già presenti sul territorio.

Dal 2008 i rumeni sono gli stranieri più numerosi sotto le due torri con quasi 5.800 residenti alla fine del 2009.

Rumeni residenti a Bologna dal 31.12.1986 al 31.12.2009

Sesso	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Maschi	4	4	6	5	4	7	12	17	21	22	50	60	82	118	118	150	156	368	586	650	727	1.406	2.247	2.542
Femmine	10	10	10	10	13	20	16	20	27	25	35	52	68	102	135	180	220	486	705	874	1.024	1.934	2.800	3.254
Totale	14	14	16	15	17	27	28	37	48	47	85	112	150	220	253	330	376	854	1.291	1.524	1.751	3.340	5.047	5.796



Nuovi cittadini migranti, residenti di lungo corso e seconde generazioni

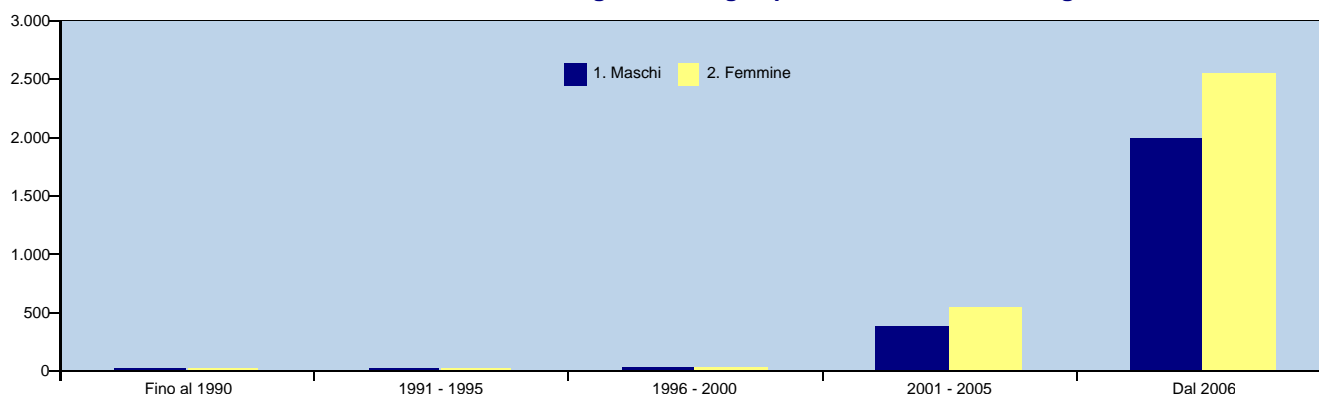
8 rumeni su 10 sono arrivati in città tra il 2006 e il 2009

I cittadini rumeni si sono inseriti di recente nella compagine demografica cittadina: quasi 8 su 10 sono infatti immigrati a Bologna dopo il 2005. Per il 56% si tratta di giovani tra i 15 e i 44 anni, immigrati tra il 2006 e il 2009, che hanno vissuto la maggior parte della propria esistenza altrove; sono appena 3 le persone che hanno preso dimora in città prima del 1990 e 66 nel decennio 1991-2000.

Vi sono poi 397 giovani rumeni che non hanno alle spalle un'esperienza migratoria; si tratta di i bambini e ragazzi che, pur avendo la cittadinanza rumena come i genitori, sono nati e vissuti nel nostro paese.

Queste giovani generazioni hanno seguito pertanto un percorso di crescita analogo a quello dei coetanei italiani: la quota relativa di rumeni nati in Italia è pari al 6,8% dei residenti di nazionalità rumena e, tra questi, quasi tutti sono nati a Bologna e provincia (6,3%).

Rumeni residenti al 31.12.2009 immigrati a Bologna per sesso e anno di immigrazione



Per quanto riguarda il grado di integrazione, interessanti indicazioni vengono fornite dalle naturalizzazioni che hanno interessato i cittadini rumeni.

E' pertanto opportuno esaminare il contingente che ha deciso di diventare italiano dopo aver trasferito la residenza a Bologna: si tratta di 111 persone che hanno ottenuto la nostra cittadinanza, 2 ogni 100 connazionali residenti.

Le naturalizzazioni hanno riguardato soprattutto le donne (73%) e sono avvenute per il 50% negli ultimi cinque anni (67% nell'ultimo decennio); soltanto 3 risalgono a oltre 18 anni fa.

Una delle principali modalità di acquisizione della cittadinanza è il matrimonio; per questa nazionalità si registra infatti un certo numero di matrimoni di coppie italo-rumene (26).

Tra i naturalizzati, 8 su 10 non superano i 44 anni e per il 24% si tratta di minorenni; l'età media dei neo-italiani è di 34,9 anni.



L'articolazione per sesso ed età

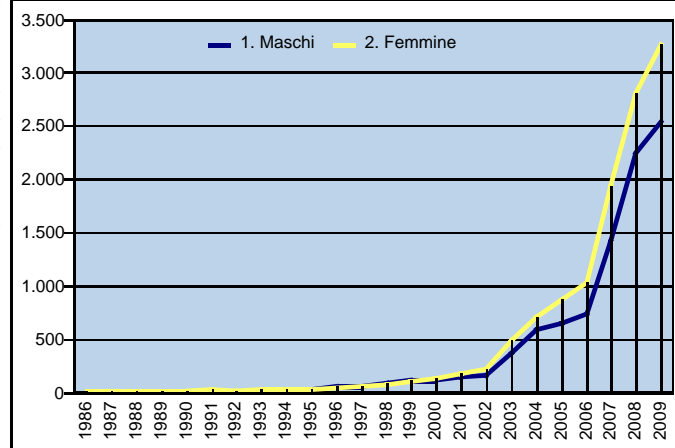
Una comunità a leggera prevalenza femminile

Tra i migranti stranieri in città, si riscontrano notevoli differenze nella struttura per genere a seconda dell'area geografica di provenienza.

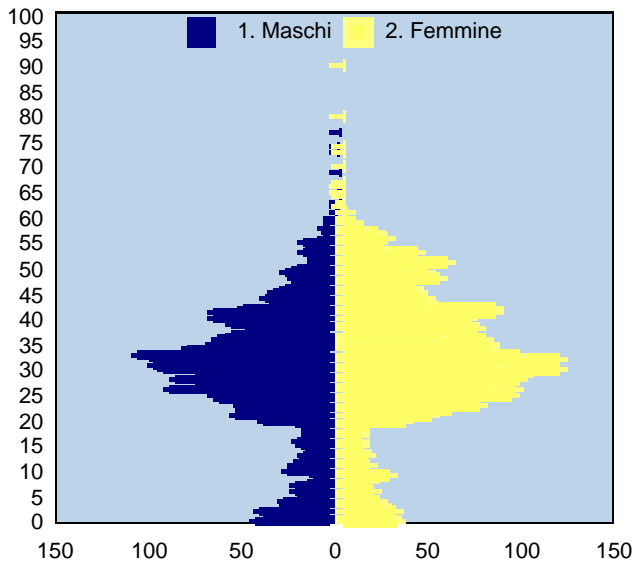
Nella comunità rumena la distribuzione per sesso, pur con una leggera prevalenza femminile, risulta abbastanza bilanciata rispetto ad altre nazionalità (come mostrato dal grafico e dalla piramide delle età).

Alla fine del 2009 il peso relativo delle donne è pari al 56% dei cittadini rumeni residenti e il rapporto di mascolinità è di 78 maschi ogni 100 femmine.

Rumeni residenti a Bologna dal 31.12.1986 al 31.12.2009 per sesso



Piramide delle età della popolazione rumena residente a Bologna al 31.12.2009



Una popolazione giovane: l'età media è di 31,5 anni

I rumeni residenti sono mediamente più giovani (31,5 anni) rispetto alla popolazione bolognese (47,4 anni) e si concentrano in prevalenza nelle classi di età giovanili e centrali.

Coloro che hanno un'età compresa tra 0 e 44 anni rappresentano ben l'83,5% del totale. In particolare il 69,9% si colloca nella classe 15-44 anni e i bambini e ragazzi in età scolare sono il 13,6% dei cittadini appartenenti a questa nazionalità.

I residenti rumeni sono soprattutto celibi o nubili (73%).

Rumeni residenti a Bologna al 31.12.2009 per grandi classi d'età e sesso

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-14	402	389	791
15-29	774	923	1.697
30-44	1.058	1.294	2.352
45-64	299	636	935
65 e oltre	9	12	21
Totale	2.542	3.254	5.796
Età media	29,8	32,8	31,5

Rumeni in età fino a 24 anni residenti a Bologna al 31.12.2009 per sesso

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-2	129	111	240
3-5	81	78	159
6-10	108	117	225
11-13	68	63	131
14-15	37	39	76
16-18	59	55	114
19-24	294	349	643
Totale	776	812	1.588

L'19 per mille dei residenti tra 0 e 14 anni è rumeno

Ai fini di una corretta programmazione dei servizi educativi e scolastici occorre porre una particolare attenzione alla presenza di bambini stranieri in età scolare.

A tale riguardo sono 791 i rumeni "under 15", che da soli rappresentano il 19 per mille dei residenti a Bologna in questa fascia d'età.

I bambini rumeni in età da 0 a 2 anni sono 240 (pari al 2,7% dei potenziali utenti dei nidi d'infanzia), mentre sono 159 i bambini in età da 3 a 5 anni, che costituiscono l'utenza delle scuole dell'infanzia.

Sono rumeni 225 bambini in età compresa fra 6 e 10 anni e 131 ragazzi fra gli 11 e i 13 anni.

190 sono infine i giovani rumeni tra i 14 e i 18 anni.



La natalità e la nuzialità

Nel 2009 111 nati in città

Nel 2009 su 3.177 nascite sono 111 i bambini con almeno un genitore rumeno (3,5%).

Si tratta in maggioranza di figli di coppie rumene (69 nati), ma sono frequenti i nati da coppie italo-rumene (26). I restanti nati hanno uno dei genitori proveniente dall'Europa Orientale o dal Magreb.

Fecondità leggermente più elevata della media bolognese ed età media delle mamme rumene pari a 27,8 anni

Il quoziente di fecondità è pari a 40 nati per 1.000 donne rumene in età feconda ed è lievemente più elevato di quello riferito a tutte le donne residenti in città (39 per mille).

L'età media al parto delle madri rumene è di 27,8 anni, inferiore di oltre 5 anni rispetto a quella del complesso delle donne residenti a Bologna (33,1); 30,4 anni è invece l'età media dei papà.

Matrimoni: 32 con almeno un coniuge rumeno

Per quanto concerne invece la nuzialità, sono stati celebrati 32 matrimoni nei quali uno dei coniugi era rumeno. Solo 7 nozze hanno riguardato coppie rumene, mentre delle restanti 25 ben 13 si riferiscono a unioni di sposi italiani con spose rumene.

In larga parte i rumeni hanno contratto primi matrimoni con rito civile.

L'età media al matrimonio è stata di 31,1 anni per le spose e 30 anni per gli sposi.

Nel 2009 sono stati registrati 3 decessi di cittadini rumeni.



Migranti e territorio: la collocazione nello spazio urbano

Rumeni residenti a Bologna al 31.12.2009 per quartiere, zona e sesso

Quartiere e Zona	sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Borgo Panigale	243	245	488
Borgo Panigale	243	245	488
Navile	557	681	1.238
Bolognina	340	389	729
Corticella	137	193	330
Lame	80	99	179
Porto	178	274	452
Marconi	62	119	181
Saffi	116	155	271
Reno	304	344	648
Barca	131	173	304
Santa Viola	173	171	344
San Donato	246	283	529
San Donato	246	283	529
Santo Stefano	170	292	462
Colli	19	54	73
Galvani	51	85	136
Murri	100	153	253
San Vitale	255	374	629
Irnerio	60	96	156
San Vitale	195	278	473
Saragozza	186	246	432
Costa Saragozza	124	157	281
Malpighi	62	89	151
Savena	403	515	918
Mazzini	265	308	573
San Ruffillo	138	207	345
di cui			
Centro storico (1)	235	389	624
Zone periferiche	2.307	2.865	5.172
Bologna	2.542	3.254	5.796

(1) Costituiscono il Centro storico le zone Galvani, Irnerio, Malpighi e Marconi.

Un rumeno su 5 vive nel quartiere Navile in complesso oltre 1.200 residenti

Dei quasi 5.800 rumeni residenti a Bologna al 31 dicembre 2009 il 21,4% vive nel quartiere Navile (1.238 persone).

Concentrazioni significative si riscontrano anche nei quartieri Savena (918), Reno (648) e San Vitale (629). Il 59% della comunità rumena risiede dunque in questi quattro quartieri.

Assai diversificata appare anche la distribuzione nelle 18 zone cittadine.

Spiccano per il maggior numero assoluto le zone Bolognina (729 residenti), Mazzini (573), San Donato (529) e Borgo Panigale (488); Colli invece è caratterizzato dalla minore presenza di rumeni (73).

La più elevata incidenza relativa sul totale della popolazione residente si riscontra nella zona Santa Viola, dove vivono 27 cittadini di nazionalità rumena ogni 1.000 abitanti, seguita da Bolognina (22) e Borgo Panigale (20).

Particolarmente presenti nella corona centrale, lungo l'asse est-ovest e nella prima periferia nord

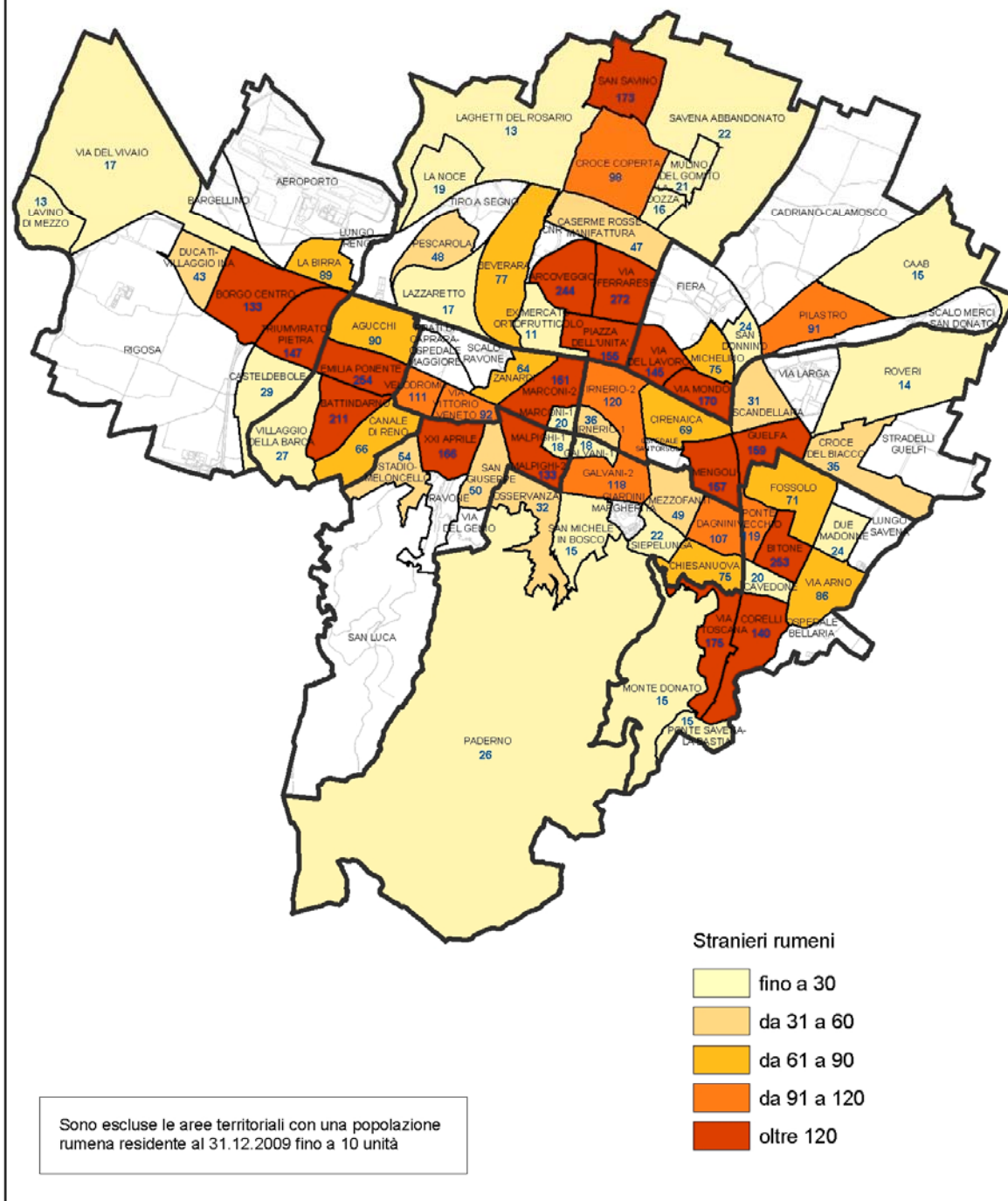
L'analisi per quartiere e zona fornisce molti spunti di riflessione. Spesso i migranti non sono distribuiti in maniera omogenea e in alcuni casi è possibile individuare contesti urbani ove si polarizza la presenza delle diverse minoranze. Il cartogramma seguente permette di effettuare un'analisi più fine basata sulla suddivisione del territorio comunale in 90 aree statistiche.

La presenza di cittadini rumeni si sviluppa partendo dalla corona centrale (Marconi-2, Malpighi-2, Galvani-2 e Irnerio-2), proseguendo con densità più rilevanti nella prima periferia nord (aree Arcoveggio e Via Ferrarese) e su livelli più contenuti nelle aree di Piazza dell'Unità, Via del Lavoro, Via Mondo, San Savino e Croce coperta.

La comunità si distribuisce in modo significativo anche lungo la direttrice est-ovest; in particolare nella fascia occidentale i maggiori insediamenti si trovano nelle aree di Via Emilia Ponente e Battindarno, con ulteriori estensioni alle aree XXI Aprile, Triumvirato-Pietra e, più a ovest, Velodromo e Borgo Centro.

Nel settore est della città emerge un'elevata concentrazione nell'area Bitone, in misura minore nelle aree Mengoli, Guelfa, Pontevecchio, Dagnini e, più a sud, in corrispondenza di via Toscana e Corelli.

Comune di Bologna Rumeni residenti al 31 dicembre 2009



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Al 31.12.2009 i rumeni residenti a Bologna erano complessivamente 5.796 (2.542 maschi e 3.254 femmine).



Le famiglie

Oltre 2.900 alloggi in cui vive almeno un cittadino di nazionalità rumena

Sono 57 i rumeni residenti a Bologna che non vivono in famiglia, ma presso istituti di convivenza (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena, ecc.). Sono invece 3.580 le famiglie anagrafiche con almeno un componente rumeno.

Talvolta le risultanze anagrafiche tendono tuttavia a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione, come gli stranieri, in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa. Per questo motivo si è preferito fare riferimento in questa sede non alla famiglia anagrafica, ma al "menage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I menages con almeno un componente rumeno risultano 2.912, il 19% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche; il numero di persone che vivono insieme nella stessa abitazione è in media pari a 2,9. Più ridotta appare l'ampiezza delle coabitazioni composte solo da rumeni, che hanno in media 2,5 componenti, mentre salgono a 3,8 i coabitanti nel caso in cui rumeni e altri stranieri condividano l'alloggio e a 4,5 coabitanti se il menage è composto da rumeni, italiani e stranieri di altre nazionalità.

Menages con almeno un componente cittadino della Romania per cittadinanza e numero di componenti al 31.12.2009

Cittadinanza dei componenti	Menages per numero di coabitanti						Totale menages	N. medio	
	1	2	3	4	5	6 e oltre		comp. per menage	Tot. famiglie anagrafiche
a) Solo cittadini Romania	461	332	286	180	77	74	1.410	2,5	1.884
b) Cittadini Romania e altri stranieri		75	85	52	36	41	289	3,8	360
c) Cittadini Romania e italiani		532	300	149	85	38	1.104	2,9	1.208
d) Cittadini Romania, italiani e altri stranieri			42	22	19	26	109	4,5	128
Totale	461	939	713	403	217	179	2.912	2,9	3.580

I menages formati da 2 componenti di cui almeno uno con cittadinanza rumena sono i più numerosi (32%); da segnalare che in oltre la metà dei casi per questa tipologia l'abitazione viene condivisa da un italiano e un rumeno (56%). Seguono i menages composti da 3 persone (circa un quarto del totale) e quelli unipersonali, che rappresentano il 16% del totale.

Facendo riferimento ai rapporti di parentela all'interno del nucleo familiare, solo un quarto delle famiglie è composto da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali. Questo aspetto è strettamente connesso all'elevata quota di celibi e nubili fra i residenti rumeni (73% contro il 43% nell'intera popolazione); si tratta infatti di una migrazione recente, che in larga parte non ha costituito o ricostituito i legami parentali sul nostro territorio.



La condizione economica

La dinamica migratoria oltre a modificare numerosi aspetti demografici, influenza la struttura sociale, economica e lavorativa locale. Si tratta di un ambito non ancora adeguatamente studiato, soprattutto se si prendono in considerazione singolarmente le diverse cittadinanze.

Per questo motivo appare particolarmente interessante esaminare i dati più aggiornati (2007) relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate a Bologna, che consentono uno studio differenziale non solo per età e genere, ma anche per nazionalità.

E' opportuno precisare che i dati possono risentire della mancata dichiarazione di alcune forme di reddito effettivamente percepite (evasione ed elusione fiscale) e/o dalla presenza di altre rendite non soggette ad obbligo di dichiarazione (come ad esempio l'indennità di accompagnamento per invalidità civile e gli interessi sui depositi bancari e sui titoli del debito pubblico e obbligazionari).

Quasi 1.800 contribuenti rumeni con un reddito medio di 10.383 euro

Nel 2007 i contribuenti rumeni residenti a Bologna erano 1.787 (pari allo 0,6% dei contribuenti residenti) e rappresentavano ben il 10% dei contribuenti stranieri in città (complessivamente 17.885).

I contribuenti rumeni presentano un reddito imponibile medio pari a 10.383 euro, inferiore del 56% rispetto alla media cittadina (23.473 euro); se ci riferiamo ai soli contribuenti stranieri, il loro reddito (10.892 euro) risulta superiore a quello dei rumeni di circa 500 euro.

I redditi denunciati dai rumeni sono soprattutto da lavoro dipendente (90%) con un importo medio pari a 10.226 euro.

Dalle analisi effettuate sui redditi dei contribuenti bolognesi sono emerse rilevanti differenze di genere; in particolare il reddito imponibile medio dei maschi in città nel 2007 è risultato pari a 29.119 euro, superiore del 59,4% rispetto al reddito imponibile medio femminile (pari nel 2007 a 18.273 euro). Anche tra i cittadini rumeni si evidenziano differenze di genere, seppure meno accentuate; il reddito medio degli uomini si attesta a 11.364 euro, mentre le donne hanno in media un reddito pari a 9.321 euro, ovvero inferiore del 18%.

Per quanto riguarda la distribuzione per età i contribuenti più numerosi sono i trentenni, che hanno i redditi medi più elevati (11.674 euro), mentre il reddito medio scende a 9.355 euro per i giovani fino a 29 anni.

L'analisi territoriale non presenta una elevata variabilità del reddito medio per zona, discostandosi al massimo di circa 1.900 euro in più o in meno. Il maggior numero di contribuenti rumeni abita nella zona Bolognina (in media 9.542 euro); tra le zone in cui vive un numero significativo di contribuenti il reddito medio più elevato si registra a Santa Viola (12.018 euro).

Titolari di imprese: 327 in città

I dati più aggiornati di fonte Unioncamere relativi ai titolari di imprese, indicano una certa propensione all'imprenditoria di questa comunità. Alla fine del 2009 nel comune di Bologna gli imprenditori rumeni erano 327 su 2.560 imprenditori stranieri.

